Anno II. N. 156

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Martedì 2 luglio 1878 Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 1 luglio

Ancora non pervenne verun telegramma a dirci che gli Austriaci sono entrati nella Bosnia e nella Erzegovina, bensì i diari esteri commentano il mandato che il Congresso affidò all'Austria in quelle due Provincie turche, dove scoppiò la scintilla che produsse poi il grande incendio della guerra d'Oriente. E questi commenti considerano la formula della occupazione come un espediente diplomatico, ritenendosi che da provvisoria, l'occupazione diventerà stabile. Per il che non pochi diari mostrano di sorprendesi che ciò sia avvenuto, annuente l' Italia. Difatti i più credevano che *immediatamente* all'occupazione austriaca di quelle Provincie, dovesse succedere un patto di compensi per noi. Se non che, quantunque si affermi che quelle due Provincie sono il premio pattuito dall'Austria con la Russia per la serbata neutralità nella ultima lotta, non è a credersi che non sia per giungere un momento più propizio di quello d' oggi, per pretendere e conseguire questi compensi.

I Congregati di Berlino sembra che abbiano fretta di compiere i loro lavori, e dicesi, perchè la salute di Bismarck non gli permetterebbe di tener troppo a lungo la presidenza delle sedute. Adesso si discute della Bessarabia, e poco ci sarà a dire contro l' assoluto volere della Russia.

I diari tedeschi continuano a darci non pochi particolari su quella riazione poliziesca che, testè inaugurata in Prussia in causa del duplice attentato, estendesi ormai a tutta la Germania. In verità ch'è giunto il timore di alcuni, i quali dall' eccesso dei provvedimenti contro i sospetti di socialismo veggono un principio di regresso nella politica della grande Nazione germanica.

Il telegrafo ci riferì il senso del discorso della Corona per la chiusura del Parlamento ungherese. Ora quel discorso è tutto inspirato al sentimento della pace e alla soddisfazione dei tutelati, interessi della Monarchia, la quale, in tutti gli eventi troverebbe energici difensori nei Rappresentanti della belligera e generosa Nazione ed in ogni ordine di cittadini.

Da Parigi cominciano a giungere notizie sulla festa nazionale del 30 giugno, che riuscì veramente magnifica e degna della grandezza francese. Ma noi ci accontentaremo di riferirle, mano mano che le troviamo sui giornali parigini, e intanto col sunto che ne darà anche oggi il telegrafo.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. *Seduta del* 1 *luglio.*

Approvasi la proposta di Mussi Giuseppe, accettata dal Presidente del Consiglio, per iscrivere nell' ordine del giorno la discussione della Legge per la riduzione del Macinato immediatamente dopo il bilancio dell' entrata.

Respingesi la proposta di Fambri per una pronta discussione del progetto di ordinamento degli arsenali di marina militare.

Riprendesi la discussione di alcune proposizioni aggiuntive al progetto d' inchiesta ferroviaria ed esercizio provvisorio della Ferrovie dell' Alta Italia.

Approvansi alcune disposizioni jeri domandate da Bonacci, accettate dalla Commissione, dirette a stabilire la competenza del Direttore dell' Amministrazione nel sostenere il giudizio per affari dipendenti dall' esercizio.

In seguito della Relazione di Micelli in nome della Commissione, intorno a cui ragionano Della Rocca, Gabelli, Englen e Baccarini, deliberasi che la disposizione concernente gli stabilimenti di Pietrarso e Granile di Napoli faccian parte della presente Legge; e approvansi poi le disposizioni medesime, secondo le quali il Governo è autorizzato, mediante accordo col Banco di Napoli, a somministrare mezzo milione ai detti Stabilimenti per la continuazione dei lavori.

L' intero progetto è quindi approvato con 184 favorevoli e 53 contrari.

Approvasi quindi, dopo brevi osservazioni, il Progetto per la costruzione della dogana centrale di Milano.

La Camera respinge la domanda che discutasi la legge modificante l' ordinamento del Notariato.

Approvasi il progetto d'aggregazione dei Comuni di Mangiana e Canale al mandamento di Bracciano.

La seduta è levata.

Senato. (*Seduta del* 1 *luglio.*) Approvasi la spesa per l' acquisto del refrattore equatoriale, ed altri quattro progetti d' interesse secondario.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 30 giugno contiene la nomina di Don Emanuele dei Principi Ruspoli a Sindaco di Roma, e disposizioni nel personale giudiziario.

— Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Torino: Ieri mattina alle ore 9 1\|2 si tenne nel Teatro Vittorio Emanuele un Comizio popolare a favore della Pace. Parlarono il presidente del Comizio, Gian Tommaso Beccaria ed i signori Sormani, Sorisio, Malinverni ed altri. Le deliberazioni furono: 1. Fare adesione al Comitato della pace istituitosi a Milano nello scorso maggio. 2. Fare propaganda generale pel disarmo e per l' istituzione di un arbitrato con l' incarico di decidere le questioni europee. 3. Invitare le Associazioni operaie ad una propaganda per tale scopo. 4. Fondare a Torino una sezione per la Lega della pace. Ordine perfetto.

— Abbiamo ricevuto oggi da Venezia questo telegramma: « Vennero arrestati tre studenti per la dimostrazione contro l' Austria. Il console austriaco dichiarò che egli non dà grande importanza alla dimostrazione, cui parteciparono solo pochi giovani e studenti. Tutti i partiti deplorano il fatto. »

— La riunione dei deputati meridionali decise di

APPENDICE

MEMORIA

Sull'uso della carne di cavallo come nutrimento dell'uomo

per Gio. Batta dott. Dalan

Medico Veterinario Municipale di Udine.

Lo sviluppo e la salute degli uomini dipendono in in ispecial modo da un bastevole, congruo e non corrotto alimento.

Il primo è il più essenziale bisogno della società è certamente l' alimentazione, cardine sopra cui si aggira il benessere delle nazioni, la loro fisica energia non solo, ma la loro forza morale; il perchè essa devesi considerare siccome uno dei più necessari elementi di un reale e ben sostenuto progresso. Il grado di benessere a cui un popolo mano mano sia pervenuto, non si dovrebbe, come di solito, desumere dallo sviluppo delle belle arti e dalle opere grandiose; ma sibbene dalla comodità della vita, diffusa sopra maggior numero degli abitanti, dalla natura e quantità dei cibi che ha potuto assicurarsi.

Oggidì che, col crescere della popolazione e della miseria, può tornare assai utile lo studio dei mezzi coi quali aumentare la quantità delle sostanze alimentari che ponno essere poste in commercio per nutrimento dell' uomo, allo scopo anche di renderne il prezzo più basso, non sarà discaro se noi esporremmo alcune considerazioni sull' uso della carne di cavallo come nutrimento dell' uomo.

Perchè il cavallo non potrebbe egli contribuire ad arricchire il numero dalle sostanze impiegate come alimento? Le spoglie di questo animale o vanno perdute, o sono versate in commercio in modo clandestino ed illecito.

Parebbe adunque miglior partito quello di regolarizzarne il commercio, anzichè tollerare tacitamente un ramo d' industria che ha sì grande bisogno di essere sorvegliato, e che in oggi, per una quantità di mezzi fraudolenti, trova modi di paralizzare la sorveglianza delle autorità.

Il cavallo non è destinato dall' uomo a servirgli d' alimento; quest' ultimo non gli chiede che la sua forza in compenso del nutrimento che gli somministra.

Vicino alla vecchiaja, soggetto a qualche malanno che ne diminuisce il servizio, il cavallo rappresenta un capitale prossimo ad essere perduto, perchè non tarda molto ad essere sacrificato sotto i colpi di frusta del tirannico cocchiere die broughams e dei fiacres, sotto le bastonate vel barcajuolo, e finalmente sotto il coltello dello scorticatore.

La carne deve essa ispirare avversione?

Contiene essa un principio sospetto?

In una parola, è uopo proscriverla come alimento dell' uomo? Buffon ed i suoi imitatori la dichiararono filamentosa, senza gusto, indigesta; questa reputazione immeritata deriva al certo da un pregiudizio profondamente radicato, poichè noi crediamo che il celebre naturalista non parli per esperienza, e che la carne di cavallo non abbia mai fatto comparsa alla sua mensa.

Come il bue ed il montone, il cavallo è erbivoro, nessun elemento nocivo si elabora nella sua economia; come la carne dei due primi animali, quella del cavallo non esala quell' odore ributtante di cui è impregnata la carne dei carnivori.

Lungi dal produrre funeste conseguenze, la carne del cavallo ha fatto parte, per lunga pezza, nel regime alimentare dell' uomo.

Una avversione, che si è infiltrata a poco a poco nei nostri costumi, ha occupato il posto della predilezione che i nostri antichi padri avevano per questo genere di nutrimento; la causa di questa trasformazione nel gusto è nota, la storia lo rileva.

Gli Scandinavi ed i Germani devoti al culto di Odino, allevavano colla maggior cura, in sacri pascoli, una razza di cavalli bianchi destinati ad essere immolati agli Dei che essi adoravano; consumato il sacrifizio, mangiavano la carne, servendola bollita nei loro banchetti.

Tale assai probabilmente è l' origine dell' Ippofagia che s' introdusse nei popoli del Nord; questo costume divenne parte integrante dei loro costumi nazionali. Non cominciarono a rinunciare all' uso della carne di cavallo, che allorquando si convertirono al cristianesimo. Questa vivanda essendo il principale ed indispensabile complemento delle feste solenni che tenevano dietro ai sacrifizi, egli è naturale che i missionari, nell' interesse della propagazione della nuova fede, dovevano sradicare l'ippofagia; la distruzione di quest' usanza, intimamente legata ai riti religiosi, era un potente mezzo per strappare questi popoli al paganesimo.

(continua)

poter discutere un accordo nella questione del macinato sulla base solamente della diminuzione d'un quarto della tassa sul grano, e di una metà della tassa sui cereali inferiori. Una Commissione composta degli onorevoli deputati Micelli, Salaris e Melodia fu incaricata di far conoscere ciò ai ministri.

— L'on. Corte, prefetto di Palermo, ha telegrafato al ministro dell'interno pregandolo di volerlo avvertire nel caso che alla Camera dovesse passare la proposta dell'abolizione del secondo palmento, affinchè egli potesse lasciare subito la Prefettura di quella città, non essendogli allora più possibile rimanere al posto, stante l'agitazione sollevatasi in tutta la Provincia.

— Il papa farà celebrare un ufficio funebre per la morte della regina di Spagna.

— La Giunta per le nuove costruzioni ha sollecitato i propri lavori; essa deliberò di seguire un sistema meno complicato, abbandonando gli studii tecnici. Entro la settimana nominerà il relatore.

— Il capo di stato maggiore del comandante la squadra d'Oriente, il capitano Bertelli, ha dovuto sbarcare per infermità e sarà sostituito dal capitano Acton Emerico, che è in fama di distinto ufficiale.

— Si afferma che l'onorevole Sella, staccandosi dalla destra, intende capitanare il centro, cominciando un assedio regolare contro il ministero nella supposizione che dopo Cairoli ne resti aperta la successione alla destra.

— Il Ministero è intenzionato di fare immediatamente quello che è da farsi per Firenze e porre la città in condizione di rimediare, anche in lontani termini alle sue disgrazie, sperando che non ricada volontariamente nelle mani d'una Amministrazione da cui ripete completamente la sua revina.

— Si vuole che il Ministero, fra i provvedimenti transitori adottati a favore di Firenze fino al conoscersi delle proposte della Commissione, abbia accolto quello di autorizzare un istituto di credito a comperare, fino ad una certa somma, i titoli di credito verso il Comune che si offrono e si negoziano con un grande ribasso, i quali, restituiti poi al Municipio al valore di costo, rappresenterebbero con la differenza una riduzione del debito.

— Il comm. Bucchia lascia il segretariato generale della marina, nel quale ufficio sarà sostituito dal contr'ammiraglio Ferdinando Acton che viene così a incoronare l'edifizio dell'influenza meridionale divenuta esclusiva e forte col ministro De Brocchetti e le cui fila sono tenute dall'ex generale Bosco, dimorante a Parigi e amicissimo del ministro. Il Bucchia andrà comandante l'Accademia navale di nuova fondazione a Livorno.

— La *Perseveranza* ha il seguente dispaccio in data di Roma 30 giugno: Il Governo italiano si affrettò a disapprovare ed esprimere il suo rammarico per le dimostrazioni di Venezia presso l'Ambasciata austriaca in Roma, ed incaricò l'ambasciatore Robilant di ripetere a Vienna questi sentimenti.

Notizie estere

Le Potenze hanno autorizzato l'Austria ad occupare la Bosnia e l'Erzegovina. Però l'Austria non vuole che il Congresso abbia a determinare l'epoca della durata di detta occupazione.

— I russi lasciarono a Rustciuk soli 500 uomini. Gli altri che occupavano quella fortezza, marciano per Rasgrad verso Sciumla.

— Quattro bastimenti turchi recaronsi a Varna per imbarcare le truppe di quella guarnigione sulla squadra turca che si reca a Canea.

— L'ex ministro Giumic, implicato nella congiura di Topola contro la dinastia serba, rifiutò la grazia fattagli per intromissione della principessa e chiese la riassunzione del processo.

— Ieri il *Bien public* sospese le sue pubblicazioni a Parigi, e in suo luogo escirà il giornale intitolato *Voltaire*.

— Un telegramma del *Moniteur* annunzia che l'Italia insiste per occupare l'Albania, e che l'Austria vi si oppone assolutamente.

CRONACA DI CITTÀ

Associazione agraria Friulana. Questa mattina fu dispensato il primo numero del *Bullettino*, Serie terza, già annunciato nel nostro Giornale. Contiene scritti che esprimono la nuova vitalità ridestatasi in seno all'Associazione, dal che ci rallegriamo col Conte Freschi, col cav. Morgante, col Pecile, e con gli altri che vorranno onorare coi loro scritti questa utilissima pubblicazione settimanale. Noi, frattanto, la raccomandiamo ai cittadini ed alle Rappresentanze dei Comuni.

Cassa di Risparmio in Udine

Situazione al 30 giugno 1878.

Attivo

Denaro in cassa	1099.45
Mutui a enti morali	224,955.13
Mutui ipotecari a privati	271.484.—
Prestiti in conto corrente	163.000.—
Prestiti sopra pegno	14.633.18
Consolidato italiano 5 p. c. al portatore	126.693.—
Cartelle del credito fondiario	22.480.—
Depositi in conto corrente	98.784.26
Cambiali in portafoglio	86.580.—
Mobili, registri e stampe	2.552.20
Debitori diversi	12.003.88
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	79.274.—
Somma l'Attivo	1,103,539.65
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 2370.42	
Interessi passivi da liquid. » 17036.03	
Simili liquidati » 794.83	
	20,261 28
Somma totale L.	1.123.740.93

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1,065 508.70
Simile per interessi »	17.036.03
Creditori diversi »	3.775.39
Patrimonio dell'Istituto »	11.623.64
Somma il Passivo	L. 1.097.944.06
Fondo di riserva o Patrimonio della Rendite da liquidarsi in fine dell'anno »	25.796.87
Somma totale L.	1.123.740.93

Movimento mensile
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti	accesi n. 24	depos. n. 125 p.	L. 44.213.57
	estinti » 45	rimborsi » 158	» 47.712.40

Udine, 1 luglio 1878.

Il Consigliere di turno
V. SABBADINI

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina del mese di luglio dinnanzi il R. Tribunale civile e correzionale di Udine (*).

S. V. per furto, 2 luglio, difensore Lupieri Carlo, testimoni —

G. J., M. L., G. O. per correità di furto, id., dif. Bianchini Federico, test. 11.

M. D. per furto, 3 luglio, dif. Forni, test. 3.

P. A. per contrabbando, id., dif. Bortolotti, tes. —

S. G. per furto, id., id., test 3.

M. L. per ingiurie id., dif. Caporiacco, test. —

M. A. per truffa, 5 luglio, dif Della Rovere, test. 3.

L. A. per furto, id., dif. Tamburlini, test. —

P. M. per contravvenzione all'ammonizione, id., dif. Bernardis, id.

A. G-B, per furto, id., dif. Della Rovere, test. 1.

F. V. id., 8 luglio, dif. Foramiti, test. 4.

B. D. e F. per contravvenzione alla legge bollo, id., id., testimoni 3.

G. A. per contrabbando, id., id., test. 2.

F. A. per reato art. 669 cod. pen., 9 luglio, dif. Canciani, testimoni 6.

S. G. per ferimento, id., id., test. 3.

C. G. per reato art. 278, 300 cod. pen., 10 luglio, dif. Murero, test. 2.

C. G-B. per furto, id., id., id.

T. G. per reato art. 369 cod. pen., 11 luglio, dif. Forni, test. 3.

M. A. per furto, id., id.. test. 4.

(*) Ieri, 1 luglio, vennero discusse cinque cause, nelle quali era difensore l'avv. nob. Francesco di Caporiacco.

Lezioni private di Matematica. Avvicinandosi l'epoca degli esami, il prof. Girolamo Civran darà lezioni private di matematica. Gli studenti potranno approfittarne dalle ore 4 alle 6 pom.

Per ischiarimenti rivolgersi in via Calzolai N. 1 primo piano.

Sul Progetto del Palazzo dell'Esposizione di Belle Arti a Roma.

È veramente strano che si voglia far sorgere a Udine una polemica sulla scelta fatta del progetto pel palazzo dell'Esposizione permanente, che dovrà sorgere nella *Via Nazionale* a Roma. Con l'articolo stampato nel N. 154 di questo Giornale si mira a dimostrare, che la Commissione di *dodici* membri, istituita dal Ministero nell'inverno decorso per detto palazzo, non ha *resa giustizia al merito* o la ha per dir meglio, amministrata *ciecamente, senza coscienza e considerazione.*

Il progetto N. 50, del quale è autore l'ing. Piacentini, dalla Commissione venne reputato ad *unanimità* il migliore tra i *sessantaquattro* progetti presentati. Una tale decisione, *come qualunque altra fosse stata presa*, portò la naturale conseguenza che vi furono *sessantatre malcontenti*, alcuni dei quali, più o meno celatamente, censurarono e censurano *vivamente* ed *acremente* il verdetto della Commissione. È però giustizia il ricordarlo, che vi fu taluno, autore d'uno dei progetti respinti, che lodò il verdetto del Giurì e che strinse la mano ai componenti lo stesso, dicendo: *« avete resa giustizia al merito »*; e non lo fece ironicamente.

Che al valente architetto Boito piaccia o non piaccia il progetto scelto, non sappiamo quanto oggi interessi a conoscersi. Il giudizio del Boito avrebbe forse potuto avere un certo peso sull'animo dei Commissari, se lo avesse reso pubblico, o appena esposti i progetti o quando la cosa stava *sub judice*; ma, fatto conoscere molte settimane dopo e quando ci troviamo innanzi alla *cosa giudicata*, al *fatto compiuto*, non sappiamo davvero quanto possa valere il conoscerlo. Esso giudizio potrà ora valere bensì ad amareggiare il trionfo del premiato, a offendere la sua suscettibilità, e a dare, diciamolo pure *francamente*, uno *schiaffo morale* ai dodici membri componenti il Giurì.

Il Boito, se non andiamo errati, ebbe a censurare il N. 50 bensì, ma nulla disse (salvo a ricordarci) degli altri *sessantatre progetti esposti*. Dal momento che tace sugli altri, non si sa a quale dei *sessantaquattro* progetti egli avrebbe dato la preferenza, o se, invece, gli avrebbe scartati tutti *sessantaquattro*. È questo il *punto vitale* della questione. Il Boito forse avrebbe preferito respingere tutti indistintamente (e questa è una nostra supposizione non avendo letto l'articolo stampato nell'*Antologia Italiana*), e ad un architetto della fama del Boito sarebbe stato lecito il farlo ed il pensarlo.

Il paragone col palazzo delle *finanze* non crediamo che calzi, perchè per esso palazzo non fu aperto un concorso e fu affidata la costruzione e crediamo anche il disegno ad una persona di fiducia del Sella. Pel palazzo dell'Esposizione la cosa corre diversa, poichè il Ministero aprì un concorso, onde animare i giovani architetti, promettendo un premio di lire 8000 al migliore progetto. Infatti s'ebbero sessantaquattro progetti, fra i quali venne scelto il N. 50.

È strano (per usare un linguaggio molto temperato e per iscrivere colla mano inguantata di velluto) che si renda pubblico quanto è stato detto e fatto nel seno d'una Commissione le di cui sedute furono tenute a *porte chiuse* e che si voglia ficcare il naso in una seduta *secreta* e perfino in fondo all'urna, e che si pretenda ch'essa Commissione avesse avuto l'obbligo d'attenersi nelle sue discussioni secondo certe date norme processuali e quasi si trattasse d'una vertenza discussa innanzi al Magistrato. Nelle decisioni arbitramentali i giudici arbitri restano sollevati dall'osservanza delle regole processuali.

Che il progetto N. 50 sia o non sia tolto da un *disegno scolastico premiato dall'Accademia di Belle Arti nel* 1842, non sappiamo quanto valga a conoscersi.

Quale era il mandato affidato dal Ministero alla Commissione? di scegliere il *migliore* fra i tanti progetti esposti, ed Essa scegliendo il N. 50 ha inteso d'avere data scrupolosa escursione all'incarico

Ad essa Commissione non era stato detto: « badate che il progetto che sarete per scegliere non sia una imitazione d'altri progetti, e nell'aggiudicare il premio al Piacentini non si credette di dovere *puerilmente* sfogliare i volumi dei *Grands prix d'architetture*.

Quando un Giudice decide secondo la sua coscienza, secondo la sua convinzione, non sappiamo chi al mondo abbia il diritto di muovergli rimbrotto, di accusarlo di *parzialità*.

La Commissione potrà anche avere errato sulla scelta (ammettiamolo per un momento), perchè a questo mondo non v'è che una sola persona che goffamente pretende all'infallibilità, ed è il gran Califfo che siede a *Costantinopoli*.

La Commissione ha giudicato *inappellabilmente*, essendo essa stata nominata con Decreto Reale coi poteri d'un Tribunale arbitramentale; ed il suo verdetto, quando si voglia restare scrupolosamente nel campo della legalità, non v'è decisione alcuna, secondo noi, che possa distruggerla.

Della deliberazione del Consiglio superiore di Belle Arti, colla quale si annullava il verdetto del Giurì, il Ministro De Sanctis sembra non siasi molto preoccupato.

Infatti abbiamo veduto il De Sanctis firmare il Decreto col quale venne aggiudicato il premio al Piacentini, e lo stesso De Sanctis ci aggiunse di suo pugno le seguenti parole: *«con le più vive congratulazioni ed incoraggiamento a far cose maggiori.»* Quantunque sia stato il medesimo Ministro ad invocare il responso dal Consiglio superiore, assordato forse dalle tante proteste fatte contro il verdetto del Giurì, lo stesso Ministro non credette di attenersi alla pronuncia del Consiglio.

La determinazione presa dal Ministro della *Istruzione Pubblica* ci sembra che, risponda molto eloquentemente alle tante accuse scagliate alla Commissione ed il De Sanctis è uomo superiore ad ogni eccezione e contro di Lui non è lecito supporre o immaginare spirito di *parzialità* o *regionalismo*.

Che vivamente dispiaccia che non sia stato preferito il progetto del nostro Comencini, è una cosa naturalissima dal momento che un onore tributato ad un nostro concittadino lo si considera tributato alla città intera; ma d'altronde se la Commissione ha ritenuto di dover preferire il progetto d'un *Romano* anzichè quello d'un *Udinese*, il dispiacere non deve arrivare al punto di accusare il Giurì di *campanilismo* o di *favoritismo*.

Il progetto del nostro Comencini s'ebbe la menzione onorevole, e fu posto nella *rosa* formata dai cinque migliori progetti sopra sessantaquattro presentati.

È questa una distinzione, la quale rivela che il Comencini s'è assicurato di già un bel nome nell'arte, e deve riescirgli di sprone a tentare cose maggiori.

Carità cittadina sospinse a scrivere l'articolo inserito nel N. 154 di questo Giornale; *carità cittadina* del pari trascinò a scrivere queste righe, perchè tra i membri della Commissione siedeva anche un nostro concittadino (allievo del quale è il Comencini), sulla di cui *lealtà, rettitudine* ed *eletto ingegno* a *nessuno* è lecito mettere un dubbio. E per oggi facciamo punto.

A. B.

Udine, 30 giugno 1878.

Una ragazzina smarrita. Oggi venne al nostro Ufficio una villica di Castelnuovo (*Distretto di Spilimbergo*), la quale ha perduto jeri in Udine una sua ragazzina di anni otto. Se taluno sapesse qualche cosa, o ne avesse traccia, sia cortese di comunicarla all'Ufficio del capo-quartiere centrale.

Fu perduto un portamonete con alcune lire e due ricette mediche. L'onesto trovatore lo porti alla casa N. 5 Borgo Aquileja, e riceverà una mancia.

Annegamenti. Il 29 giugno, verso le ore due pom., partirono da Gemona e si recarono al Tagliamento per bagnarsi varii ragazzi.

Primo a tuffarsi nell'acqua fu il ragazzo P. A. d'anni 11, il quale parve sulle prime scherzasse dicendo ai suoi compagni che non s'imparava a nuotare se mai non vi si arrischiava. Lo scherzo però durò pochi minuti, perchè egli non ricompariva a fil d'acqua che colle mani in atto di dimenarsi. Uno dei suoi compagni, certo G. A. d'anni 15, si slanciò nell'acqua per tentare di salvarlo, ma quello gli si avvinghiò al collo in modo che entrambi affogarono. Gli altri, sostenendosi a vicenda, tentarono di porger loro ajuto senza però riuscirvi.

— Il questuante F. A. d'anni 74, di Sacile, il 28 corrente, nel passare a guado un ruscello della larghezza di un metro, e dove l'acqua era alta 50 centimetri, colto da uno di quelli svenimenti, cui andava soggetto, vi rimaneva asfisiato.

Ferimento. In Palmanova certo P. A. venne a diverbio, per motivi d'interesse, col proprio genero D. S. S. e passando quindi alle vie di fatto brandì un lungo coltello, tentando di colpirlo. Certo sarebbe avvenuto alcunchè di grave, se non si fossero interposti gli astanti, due dei quali riportarono delle ferite. Il forsennato fu condotto in prigione.

Esplosione d'arma. Mentre certa D. P. M. trovavasi a lavorare in un suo fondo, veniva colpita alla coscia destra da una palla di fucile che vuolsi esploso da un soldato della 15.ª Compagnia alpina, alla distanza di 800 metri. La ferita è guaribile in 10 giorni.

Ferimenti. In Palmanova certi T. G. e B. G., per futili motivi venuti a diverbio fra loro, dalle parole passarono ai fatti, ed il primo con una ronca comune causava al secondo una ferita alla fronte. Costui giunse poi a stramazzare a terra l'altro, disarmandolo, e colla stessa ronca gli rendeva la pariglia ferendolo al mento. Sopravenne allora il calzolajo C. G., non già quale paciere, ma per prendere le difese del B. G. mettendosi a dar pugni e calci all'avversario di questo, arrecandogli così diverse contusioni abbastanza gravi.

— In Aviano, tre individui, per motivi d'interesse, appidarono zuffa con un quarto, e con sassi gli cagionarono 4 ferite alla testa giudicate guaribili in 8 giorni.

Venne arrestato uno dei feritori, mentre gli altri due si sottrassero colla fuga alle ricerche della Forza pubblica.

Birraria al Friuli. Per questa sera, ore 8 1/2, tempo permettendo, si darà uno straordinario concerto coi seguenti pezzi:

1. Polka « Alle belle di Gorizia » Mugone, 2. Introduzione « La Forza del Destino » Verdi, 3. Valtzer « Il Passaggio della Posta » Rossi, 4. Sinfonia « Il signor Graffigni » Guarnieri, 5. Mazurka « Wangumspaffen » Baracchi, 6. Finale I « Aida » Verdi, 7. Valtzer « Les Dentelles de Bruxelles » Strauss, 8. Soirè musicale Lanner, 9. Polka « Fischietto » 10. Galopp, De Stefano.

In caso di cattivo tempo, il Concerto avrà luogo domani.

Concerto al Caffè Meneghetto per questa sera, martedì, se però lo permetterà il tempo che sinora ha *sconcertato* troppo le speranze dei professori e dilettanti d'armonie.

Comunicato della Prefettura. Giusta telegramma di ieri di S. E. il Ministro dell'Interno venne revocata l'Ordinanza di Santità Marittima 14 maggio N. 8 pei legni partiti dal litorale della Repubblica dell'Uraguai dopo il 31 detto mese.

Ultimo corriere

Scrivono dall'Istria all'*Indipendente*:

A Pisino continua tuttora l'inquisizione pei fatti della prima domenica di giugno. Incaricato ne è il giudice Dell'Ara, il quale prosegue indefessamente le indagini, avendo citato persino a comparire alcune ragazze e signore.

— Tutti i Giornali italiani riproducono da quelli di Napoli le avventure dell'ormai celebre prete De Mattia che aveva vinto, indovinando una quaderna, quasi due milioni. Ora è accusato di truffa, e parecchi complici (mentr'egli è, o nascosto, o fuggito in Svizzera) si trovano in gattabuja, e sequestrata dall'Autorità giudiziaria buona parte del bottino. Però ancora non si è fatta la luce, e molte sono le versioni.

TELEGRAMMI

Londra, 1. Il *Times* ha da Berlino: Nella seduta di venerdì l'Austria ricusò di accordare al Montenegro la parte del litorale al Sud d'Antivari. I plenipotenziarii dichiarano che vogliono firmare il trattato definitivo prima di partire da Berlino; credesi che ciò sarà il 10, ovvero l'11 luglio.

Il *Times* ha da Costantinopoli; La Porta è malcontenta di Caratheodori: Savfet andrà a Berlino con istruzioni definitive, irrevocabili.

Il *Times* ha da Vienna: Notizie da Serajevo annunziano che i turchi marciano verso Ovest. Cinque battaglioni da Novibazar entrarono nell'Erzegovina. L'Austria concentra forze considerevoli alla frontiera della Bosnia. Gli austriaci passano la frontiera.

Berlino, 1. Nella seduta di sabato del Congresso, Bismarck interruppe la proposte del delegato turco e disse che la Turchia vinta doveva maggiori riguardi alle decisioni del Congresso, al quale è debitrice della restituzione della Rumelia. Bismarck disse, che vista la lunghezza del Congresso e lo stato di sua salute, domandava che il Congresso nominasse un sostituto. Corti rispose che il Congresso affretterebbe i lavori per conservare l'illustre presidente. Nella seduta di mercoledì, Beaconsfield, rispondendo a Gorciakoff, osservò che, grazie alle concessioni dell'Inghilterra, la pace è assicurata.

Vienna, 1. I giornali ufficiosi annunziano che il Congresso discute i confini da assegnarsi alla Serbia, al Montenegro ed alla Grecia. Nella questione riguardante il Danubio predominano dei riguardi verso l'Austria. L'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina comincierà domani. Essa verrà eseguita dal tenente maresciallo Filippovich, addetto al comando di Zagabria. Tale occupazione si estenderà sino al nuovo confine presso Mitrovitza. Il Congresso riconobbe l'indipendenza della Serbia, ma declinò l'obbligo di garantirne l'integrità territoriale. Il territorio di Antivari e la Bojana vennero assegnati al Montenegro, al quale venne pure consentito il chiesto porto di mare, col patto che possano approdarvi bastimenti mercantili d'ogni bandiera e che non abbiano accesso navi da guerra.

Parigi, 1. La festa di ieri riuscì imponente.

ULTIMI.

Vienna, 1. La *Wienerabendpost* dice che Governo italiano, appena seppe l'incidente di Venezia, espresse officialmente all'incaricato d'affari in Roma il suo vivo rammarico, dichiarando che prenderà misure contro i colpevoli.

Il Giornale soggiunge che questa soddisfazione data spontaneamente e senza attendere l'iniziativa del Governo austriaco è tale da mostrare a tutti che vogliono turbare le buone relazioni dell'Austria con l'Italia, che i loro sforzi non possono contare sopra alcun successo.

Roma, 1. *Elezione politica.* A Bobbio fu eletto Mazza.

Berlino, 1. Bismarck desidera di accelerare il lavoro del Congresso per motivi di salute; quindi il Congresso scioglierà soltanto le questioni principali e rinvierà le questioni secondarie alle Commissioni locali i cui lavori si sottoporranno all'approvazione della Conferenza degli Ambasciatori a Costantinopoli.

Il Congresso riconobbe l'indipendenza della Serbia a condizione che stabiliscasi la libertà di tutti i culti. La stessa condizione si farà circa l'indipendenza della Rumania. In seguito a dichiarazione unanime delle Potenze contro il rifiuto dei Delegati turchi di consentire all'occupazione austriaca della Bosnia ed Erzegovina, i Delegati turchi chiesero a Costantinopoli nuove istruzioni, che non ancora sono arrivate.

È smentito che Mehemed-Alì pascià espresse l'intenzione di partire.

Roma, 1. Il *Diritto* dice che sulla questione del macinato, il Ministero decise di proporre alla Camera la seguente soluzione: La tassa si ridurrà di un quarto sui cereali superiori a datare del 1 luglio 1879. Al 1 luglio 1879 si sopprimerà pure ogni tassa sui cereali inferiori. Per effetto della stessa Legge resta fino da ora stabilita l'abolizione totale del macinato col 1 gennaio 1883.

Lo stesso Giornale smentisce che il prefetto di Venezia sia rimosso dal suo ufficio. Il Ministero ordinò un'inchiesta sui fatti deplorevoli di quella città. Soltanto dopo l'inchiesta si potrà giudicare se vi fu veramente colpa da parte delle Autorità, e da qual parte.

Telegrammi particolari

Parigi, 2. Il *Temps*, dice che Desprez, terzo delegato francese, è incaricato di redigere il trattato.

Lo Scià di Persia parte domani.

Tangeri, 1. L'Imperatore del Marocco è morto.

Berlino, 2. Il Congresso udì i delegati Rumeni. Quando furono partiti, il Congresso discusse la questione della Bessarabia e decise di cedere alla Russia parte della Bessarabia staccatale dal trattato del 1856, confinante ad est col Pruth, e a mazzodì col *talveg* del braccio di Kilia. Decise di cedere la Dobrutscia alla Rumania.

Infine, dietro proposta di Waddington, deliberò di estendere la frontiera sud-ovest della Rumania dalla vicinanza di Silistria, non compresa Silistria, fino, e compresa Mangali, al Mar Nero. La Rumania guadagna così un territorio fertile, e si stabilisce sulle due rive importanti del Danubio.

Il Congresso riconobbe l'indipendenza della Rumania e del Montenegro.

Discuterà oggi la questione della navigazione delle bocche del Danubio.

Andrassy e Schuvaloff si posero d'accordo circa la frontiera del Montenegro.

Roma, 2. Oggi si costituirà fra i deputati la *Associazione parlamentare per le economie*, col proposito (tranne le costruzioni ferroviarie) di non votare alcuna spesa sino alla completa abolizione del macinato, e di studiare economie sui varii bilanci.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 1 Luglio 1878.

Venezia	85	52	67	15	18
Bari	67	68	5	25	51
Firenze	29	4	43	50	52
Milano	52	23	15	3	53
Napoli	67	31	84	61	5
Palermo	81	82	40	79	50
Roma	50	70	57	78	32
Torino	45	74	62	80	50

D.r Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

AVVISO. La sottodescritta Ditta tiene anche quest'anno Macchine agricole; e volendo essa disseccare quel deposito, venderà specialmente le sue Trebbiatrici a prezzi molto ridotti.

FRATELLI DORTA.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 1 luglio

Rend. italiana	83.67.1|2	Az. Naz. Banca	2085.—
Nap. d'oro (con.)	21.60. —	Fer. M. (con.)	360.—
Londra 3 mesi	26.98.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	107.90 —	Banca To. (n.°)	686.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 28 giugno

Inglese	95.7|6	Spagnuolo	14.3|4
Italiano	77. —	Turco	16.1|16

VIENNA 1 luglio

Mobigliare	253.70	Argento	—.—
Lombarde	77.—	C. su Parigi	46 30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.25
Austriache	261.—	Ren. aust.	66.40
Banca nazionale	845.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.33. —	Union-Bank	—.—

PARIGI 1 luglio

3 0|0 Francese	75 80	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	113.55	» Romane	268.—
Rend. ital.	77.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	170.—	C. Lon. a vista	25.11.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.5|8
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	95.1|18
» Romane	77.—		

BERLINO 1 luglio

Austriache	454.—	Mobiliare	440.—
Lombarde	134.50	Rend. ital.	75.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 1 luglio (uff.) chiusura

Londra 116.15 Argento 101.— Nap. 9.31.1\|2

BORSA DI MILANO 1 luglio

Rendita italiana 81.35 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.56 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 1 luglio

Rendita pronta 79.15 per fine corr. 79.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.— Francese a vista 107.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.64 a 21.65
Bancanote austriache	» 231.50 » 232.—
Per un fiorino d'argento	da 2.34 a 2.36.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.7	750 2	749.6
Umidità relativa	58	47	55
Stato del Cielo	misto	misto	piovvig.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	6	0
Termometro cent.°	24.0	26.6	23.1

Temperatura (massima 30.3 / minima 16.7

Temperatura minima all'aperto 14.6

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall'estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc; e Londra 139-140 Fleot Street.

GIACOMO DE LORENZI

OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO

AVVISA

d'aver ricevuto dei **telefoni** di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

PRODOTTO GARANTITO

Avviso Interessante

BIRRONE

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 *litri Lire* 12,00
» » » » 65 » » 6,50

(Franco di porto per la posta in tutta l' Italia)

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra — Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l' Italia ed all' Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

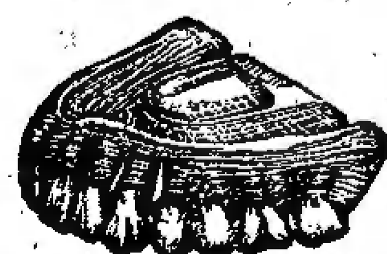
PRODOTTO GARANTITO

G. Perino, in Coggiola (Novara)

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria, N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d' ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Cauciù e smalto. Si presta a fare estrazioni di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. Acqua anaterina al fiacone grande It Lire 2.00.
Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

MARIO BERLETTI

UDINE, Via Cavour 18, 19.

CARTONI per Seme Bachi

d' ogni qualità

da **L. 2.50** al 100

sino a L. 5.—

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

Via Cortelazzis

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

di Vasche da Bagni

di tutte le grandezze e forme tanto da vendere che da noleggiare.

AVVISO INTERESSANTE

Col giorno 25 corrente giugno viene aperto il grande **Stabilimento Pellegrini in Arta** condotto e diretto da C. BULFONI e A. VOLPATO.

I Conduttori di detto Stebilimento si lusingano anche in quest' anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l' Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom, si troverà alla Stazione Carnica alle ore 5 a comodo dei signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque minerali è circondata da un bosco di Pini la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vennero i Conduttori nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. 8.00
» II. » » » » » 5.50

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.

Udine, li 6 giugno 1878.

BULFONI E VOLPATO.